

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

29 marzo 2004

B5-0169/2004

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito delle dichiarazioni del Consiglio e della Commissione
a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento
da Yasmine Boudjenah e Luisa Morgantini
a nome del gruppo GUE/NGL
sul rapporto sul settore estrattivo commissionato dalla Banca mondiale

Risoluzione del Parlamento europeo sul rapporto sul settore estrattivo commissionato dalla Banca mondiale

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che nel 2000, il Presidente della Banca mondiale James Wolfensohn ha commissionato uno studio indipendente al fine di verificare il sostegno offerto dal Gruppo della Banca mondiale (WBG) a progetti di estrazione di petrolio, gas e minerali nel contesto della missione dichiarata della Banca mondiale di ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile,
- B. considerando che il 15 gennaio 2004 la commissione per la riforma del settore estrattivo, presieduta da Emil Salim, ex ministro dell'Ambiente dell'Indonesia, ha presentato al Presidente del WBG le sue conclusioni, risultato di un processo durato due anni e che ha visto il coinvolgimento di numerose parti interessate e ha comportato consultazioni con l'industria, la società civile, il mondo accademico e i governi di cinque continenti, nonché studi e sopralluoghi a siti destinati ad accogliere progetti,
- C. considerando che i risultati del rapporto sul settore estrattivo (EIR) hanno implicazioni anche per le banche europee, la BEI e la BERS, dal momento che molte operazioni sono finanziate congiuntamente dalla Società di finanziaria internazionale (IFC) e da banche europee, ciò che comporta conseguenze anche per le Agenzie di credito all'esportazione dei paesi membri,
- D. considerando che tutti i governi dell'Unione europea, in quanto membri della Banca mondiale, devono formulare la loro posizione sulle conclusioni del rapporto entro la scadenza prevista di 90 giorni al fine di contribuire all'elaborazione di raccomandazioni sul futuro del coinvolgimento del Gruppo della Banca mondiale nel settore estrattivo,
- E. considerando che gli Stati membri dell'Unione europea detengono oltre il 40% dei voti nei consigli di amministrazione della Banca mondiale e dell'FMI e rappresenterebbero un fattore importante nel quadro del processo decisionale della Banca mondiale se si realizzasse un approccio concertato dell'Unione europea,
- F. considerando che l'EIR conclude che il Gruppo della Banca mondiale deve svolgere un proprio ruolo nei settori del petrolio, dei minerali e del gas, ma solo in presenza di idonee condizioni atte a promuovere la riduzione della povertà e lo sviluppo sostenibile,
- G. considerando che l'EIR chiede un equilibrio migliore tra considerazioni ecologiche, economiche e sociali e invita il WBG a riformare le sue norme sociali e ambientali e ad applicarle in modo più efficace oltretutto a subordinare il sostegno finanziario al criterio del buon governo e del rispetto dei diritti umani da parte di imprese e governi,
- H. considerando che l'intero settore estrattivo rappresenta solo il 2% delle attività del WBG, ciò che rende ancora più importante investire queste scarse risorse nell'interesse

dell'attenuazione della povertà, della sostenibilità e della protezione del clima,

- I. considerando che il WBG, quale istituzione multilaterale, stabilisce norme aventi validità mondiale e dovrebbe avvalersi di questa leva per sostenere le industrie rivolte al futuro dei paesi in via di sviluppo, che escludono per definizione i combustibili fossili,
- J. considerando che una concentrazione dei finanziamenti del WBG sulle energie rinnovabili non impedisce agli Stati di sviluppare altri settori estrattivi, per i quali il finanziamento attraverso le banche commerciali non costituisce un grosso problema grazie alla loro attrattività economica,
- K. considerando che anche in assenza di un coinvolgimento del WBG le imprese non possono partire dall'assunto che gli abusi sociali e ambientali non saranno denunciati dalle reti internazionali della società civile, e al riguardo possono utilmente esser presi a modello i cosiddetti "Equator Principles" con cui 10 banche commerciali hanno dichiarato la propria intenzione di conformarsi alle norme della Banca mondiale per i loro contratti con il settore estrattivo anche in assenza di un coinvolgimento della Banca mondiale,
 1. si compiace dell'iniziativa assunta dal Presidente della Banca mondiale Wolfensohn di monitorare in un rapporto il settore estrattivo (EIR) e auspica che il Gruppo della Banca mondiale dimostri il suo impegno nei confronti dello sviluppo sostenibile accettando di applicare tutte le raccomandazioni dell'EIR;
 2. invita la presidenza irlandese a coordinare gli Stati membri al fine di addivenire a una posizione concertata dell'UE a sostegno delle raccomandazioni dell'EIR le quali sono intercollegate e dovrebbero essere attuate in blocco;
 3. invita gli Stati membri a inserire le conclusioni del rapporto all'ordine del giorno di altri consessi finanziari quali la BEI, la BERS, le Agenzie di credito nazionali, ecc., per garantire che i problemi analizzati vengano debitamente discussi e sfocino in un'azione;
 4. invita la Commissione a verificare tutti i suoi programmi di sostegno finanziario con paesi terzi al fine di attuare le conclusioni dell'EIR, soprattutto per quanto riguarda la sua cooperazione con l'FMI, la Banca mondiale, la BEI e la BERS;
 5. invita il Consiglio e la Commissione a proporre un regolamento volto ad armonizzare le procedure e le politiche delle Agenzie nazionali di credito all'esportazione degli Stati membri, a sostegno dell'attuazione delle conclusioni dell'EIR;
 6. invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere uno sviluppo delle risorse rispettoso dei diritti umani e che risponda alle esigenze dei poveri nel mondo e, a tal fine, a promuovere largamente le energie rinnovabili;
 7. invita la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri a sostenere in particolare le seguenti richieste dell'EIR e ad esercitare tutta la loro influenza per ottenerne la piena attuazione:
 - a) allineare le priorità del settore energetico del WBG al suo mandato ambientale e sociale eliminando gradualmente gli investimenti nella produzione petrolifera

entro il 2008 e fino ad allora impegnandosi solo nei paesi più poveri, incentrandosi sul gas come combustibile provvisorio e continuando ad evitare un ulteriore sviluppo dell'industria carboniera;

- b) aumentare nel contempo del 20% all'anno gli investimenti in progetti riguardanti le energie rinnovabili capaci di soddisfare il fabbisogno energetico dei poveri del mondo;
 - c) garantire la presenza d'idonee condizioni di governance prima che un progetto possa essere varato, in particolare
 - * definendo chiare norme sulla pubblicazione degli accordi finanziari tra l'industria e i governi implicati al fine di combattere la corruzione
 - * istituendo un meccanismo di composizione delle controversie incaricato di dirimere qualsiasi conflitto garantendo la conclusione di accordi preliminari negoziati ("licenze sociali") con le comunità interessate;
 - d) garantire che i progetti cui è offerto sostegno rispettino i diritti umani internazionali e le norme fondamentali in materia di lavoro;
 - e) escludere i reinsediamenti forzati, coinvolgere pienamente le popolazioni indigene e le comunità colpite dai progetti a tutti i livelli della pianificazione dei medesimi e ottenere il loro libero e preliminare consenso informato ai progetti finanziati dalla CE, dalla BEI, dalla BERS e dalla Banca mondiale;
 - f) chiedere che i progetti nel settore estrattivo cui è offerto sostegno dimostrino trasparenza a livello di flussi d'introiti e investimenti nei progetti;
 - g) rafforzare la politica in materia di habitat naturali e rifiutare i finanziamenti ai progetti del settore estrattivo in zone protette, habitat naturali a rischio e siti facenti parte del patrimonio mondiale;
 - h) ridurre al minimo il sostegno all'industria mineraria in cui si fa uso di materiali tossici quali il cianuro e il mercurio, e imporre una moratoria per quanto riguarda il ricorso allo smaltimento delle scorie sui fondali marini;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, agli Stati membri, al Presidente e ai direttori esecutivi della Banca mondiale, al direttore amministrativo dell'FMI e ai presidenti della BEI e della BERS.